



27  
01  
20

# GIORNO della MEMORIA

Racconti e musiche per non dimenticare

ore 18

Aula Magna

Università Statale - via Festa del Perdono 7

Recital a più voci che si concluderà con il concerto della pianista Maria Garzòn.

Anche quest'anno, in occasione della giornata della memoria, l'Università Statale di Milano dà voce alle testimonianze e offre uno spunto di riflessione presentando gli scritti di Ugo Samaja, le musiche e le poesie di Viktor Ullmann e il cortometraggio di J. Grigoropoulos e M. Aristidou.

## programma

18.00 *Saluti istituzionali*

18.15 *Presentazione del libro*

### 'Ugo Samaja - Autopsia di una vita'

a cura di **Silva Bon**

Voce recitante: **Paolo Rausa**

Ricerca iconografica: **Ornella Bongiorno**

18.45 *Presentazione del cortometraggio*

### 'Viktor Ullmann: biografia di una registrazione'

19.15 *Concerto per piano di Maria Garzòn*

Voce recitante: **Alkis Zanis**

*Brani per piano e poesie di Viktor Ullmann, Traduzione di Silvia Gaddini*

Concerto per piano e voce recitante

- Moderato: tema e variazioni dalla Sonata n.2, op.19  
"Al compagno di viaggio"
- Serenata (comodo) dalla Sonata n.5 op. 45  
("della mia giovinezza")  
"Trasformazione"
- Allegretto grazioso dalla Sonata n.6 op.49  
"N.32"
- Presto ma non troppo dalla Sonata n.6  
"Al cimitero"
- Allegro dalla Sonata n.7  
"Situazione delicata"
- Alla marcia, ben misurato dalla Sonata n.7  
"A mio padre"
- Adagio, ma con moto dalla Sonata n.7  
"La confessione"
- Scherzo dalla Sonata n. 7  
"Inverno" | "Consolazione"
- Variazioni e fuga su un canto popolare ebraico dalla Sonata n. 7

20.00 *Chiusura dell'evento*



## AUTOPSIA DI UNA VITA

di Ugo Samaja

Gli scritti di Ugo Samaja sono riportati alla memoria di tutti dal figlio Michele e da Ilaria con la supervisione di Silva Bon. Racconto di una vita, ma anche storia della comunità ebraica triestina travolta dalla Storia. Gli eventi che sconvolgono il protagonista e Lucilla, la compagna della sua vita, per noi diventano documento, occasione di riflessione, stimolo a interrogarsi sulle responsabilità che troppo spesso la memoria collettiva di questo paese ha cercato di eludere.

## SILVA BON

Silva Bon è Referente per Trieste e ricercatrice del Centro Gasparini. Storica contemporaneista, si è occupata con maggior continuità della storia e della cultura della Comunità ebraiche del Nord Est italiano del Novecento.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Gli Ebrei a Trieste. Identità, persecuzione, risposte. 1930-1945*, IRSML-LEG, Gorizia 2000, *Processi economici di epurazione razziale nel Friuli Venezia Giulia. 1938 - 1945*, Centro Gasparini, Gorizia, 2001, *Testimoni della Shoah. La memoria dei salvati. Una storia del Nord Est*, Centro Gasparini, Gorizia, 2005, *Un fascista imperfetto. Enrico Paolo Salem, podestà "ebreo" di Trieste*, Centro Gasparini Gorizia 2009, *Generazioni in guerra*, Centro Gasparini Gorizia 2010, *Donne attraverso*, Centro Gasparini Gorizia 2011.



## VIKTOR ULLMANN

*Compositore, pianista e poeta nella Germania nazista*

Nato da genitori ebrei poi convertiti al cattolicesimo, Ullmann si trasferì da giovane a Vienna con la madre. Nella capitale dell'Impero Austro-Ungarico terminò le scuole e studiò teoria e composizione musicale con Josef Polnauer, un allievo di Schönberg. Si ritrovò a combattere durante la Prima Guerra Mondiale sul fronte italiano dove, nell'Undicesima battaglia dell'Isonzo, ricevette una medaglia al valor militare e la promozione a tenente. Al termine della guerra si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza e divenne allievo di Schönberg con il quale studiò forma musicale, contrappunto e orchestrazione. Dal 1942 si apre una delle pagine più buie ma paradossalmente più produttive della vita dell'artista: è il periodo della deportazione a Terezin.

All'interno di questo insolito ma non meno terribile campo di concentramento, in cui le attività culturali erano consentite, Ullmann organizza concerti e rappresentazioni teatrali, raggiungendo picchi di fecondità artistica senza precedenti, ma soprattutto compone le sue opere più famose: l'opera in atto unico *Der Kaiser Von Atlantis* del 1943 e *Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke* (Il canto d'amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke), tratto dall'omonimo poema di Rilke. È con il lavoro *Der Kaiser Von Atlantis* che Ullmann inizia una fruttuosa collaborazione con Peter Kien che sarà librettista dell'opera. Ullmann non immaginava che la sua fantasiosa genialità sarebbe stata stroncata di colpo. Ignorava che con l'estroso compagno Peter Kien avrebbe condiviso anche l'odore fatale delle camere a gas e il silenzio della morte. Era il 16 ottobre 1944 quando per Viktor Ullman sopraggiunse il trasferimento ad Auschwitz che avrebbe segnato la sua fine.



## Biografia di una registrazione

Cortometraggio, per la regia di I.Grigoropoulos e M.Aristidou, risultato vincitore nel 2016 al Festival di Salonicco come miglior documentario greco. Attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, il corto ricostruisce il contesto nel quale le musiche di Ullmann furono composte.

## MARIA GARZÓN

Pianista spagnola, vive a Londra e ha al suo attivo numerose apparizioni internazionali. Ha inciso per BBC, RAI, RTVE, SWF, WDR e vinto il premio British Retailers Association. A lei si deve la riproposta della musiche di Ullmann in tempi recenti.